

ANNO 2003

IIª PROVA SCRITTA

Di un'azienda frutticola estesa per 8 ha in zona pianeggiante, condotta da un proprietario imprenditore, si vuole conoscere il costo medio dei prodotti annui. Oltre ai fabbricati, l'azienda dispone di due trattori, l'uno cingolato e l'altro gommato, di un aratro bivomere, di due motocoltivatori, di due erpici, di tre carri agricoli, di due macchine per i trattamenti antiparassitari. È dotata altresì di impianti di irrigazione a goccia. Il candidato completa la descrizione aziendale con dati plausibili, individuando specie, cultivar allevato e quant'altro necessario, e provveda alla determinazione del bilancio annuo medio e quindi del costo richiesto.

SVOLGIMENTO

Breve descrizione dell'azienda:

situata in Comune di Castelvetro Piacentino (PC)

8 ettari a frutteto, ipotizziamo mono prodotto, per esempio ciliegie cultivar Durone Nero I

Età dell'impianto omogenea di 15 anni

Produzione media per Ha 50 Q.li

Valore Fabbricati 200.000

Valore Impianti irrigui 25.000

Valore Piantagione 75.000

Valore Macchinari e attrezzature 100.000

Cosa chiede il Tema?

Chiede di calcolare il Tornaconto, il bilancio medi e il costo medio delle produzioni.

Formula del tornaconto:

$$+/- T = PLV - (Sv + Q + Tr) - (Sa + St + I + Bf)$$

I costi racchiusi tra la prima parentesi sono costi "oggettivi", tali costi infatti corrispondono alla reintegrazione dei fattori produttivi, acquistati all'esterno, e son detti oggettivi in quanto sostenuti indifferentemente dalla forma di conduzione aziendale.

I costi contenuti tra la seconda parentesi sono considerati sia costi che redditi, in quanto vanno a remunerare i fattori produttivi ma sono pure fonte di reddito perché a remunerazione di persone che hanno prestato la propria opera (lavoro), o i propri Capitali fondiari o agrari.

Produzione Lorda Vendibile (PLV)

La PLV rappresenta ciò che l'azienda è in grado di produrre e proporre al mercato, in altri termini, tutto ciò che l'azienda può vendere.

In questo caso:

Voce	U.M.	quantità	Costo unitario	Costo totale
Ciliegie	Q.li	50X8=400	400,00 €	160.000,00 €
Legna da ardere	Q.li	30	10,00 €	300,00 €

Totale

160,300,00 €

Parte dei costi

Quote (Q)

Le quote rappresentano i valori da imputare a bilancio per l'efficienza dei capitali d'azienda, ossia per poter garantire nel corso dell'annata agraria presente e delle successive, l'uso dei capitali, (esempio classico, la quota di manutenzione occorre definirla e accantonarla per tutte le zioni di manutenzione che il parco macchine e attrezzi possa richiedere per poter essere considerato efficiente).

Le quote si suddividono in 3 parti:

Quote di reintegrazione (anche Qr)

Rappresentano l'accantonamento necessario per il reintegro di un capitale che nel tempo si svaluti (per aggiornamento tecnologico, per aggiornamento genetico, ecc.)

Quote di manutenzione (anche Qm)

Rappresentano l'accantonamento necessario per mantenere in efficienza il capitale

Quote di Assicurazione (anche Qas)

Sono esattamente la somma dei premi assicurativi che vengono corrisposti alla società di assicurazione per garantire i capitali da incidenti o eventi calamitosi che ne possano deteriorare il valore (es. grandinata, incidente stradale, incendio, ecc.).

Nel caso in cui l'imprenditore agricolo decida di accollarsi i rischi dell'ipotetico fatto calamitoso e non intenda assicurarsi in tutto o in parte, per l'evento, occorre comunque indicare un valore rappresentativo del premio che non versa o che versa in parte.

Infatti se l'imprenditore non versasse un premio da 1.000,00 € per il rischio grandine, e l'evento non si verificasse, il valore di 1000,00 € va a generare un fondo che ogni anno si arricchisce e dal quale si detraggono soldi al verificarsi dell'evento; in un certo senso è come dire che l'imprenditore si sostituisce all'impresa assicurativa.

Percentuali indicative per il calcolo delle Quote

Capitale	% Qr	% Qm	% Qas	% Totale
Fondiaro				
Fabbricati	0,1 - 0,3	0,3 - 0,7	0,1 - 0,2	0,5 - 1,2
impianti irrigui	4 - 5	1 - 2		5 - 7
colture pluriennali	3 - 6			3 - 6
viabilità aziendale	-	3 - 5		3 - 5
Agrario				
Macchine	9 - 12	4 - 8	1 - 2	14 - 22
Bestiame	15 - 20		3 - 4	18 - 24
foraggi e lettimi			2 - 3	2 - 3
colture in atto:				
Arboree			4 - 5	4 - 5
Erbacee			8 - 10	8 - 10

Calcolo delle Quote

Cosa occorre fare, innanzitutto creare una bella tabella riassuntiva, che può prendere spunto dalla precedente dove andremo ad inserire i valori dei capitali soggetti al calcolo delle quote e indicheremo le percentuali di riferimento, nel nostro caso come segue:

capitale		% Qr	% Qm	% Qas	% Totale	Totale Quote
fondario	valore					
fabbricati	€ 200.000,00	0,2	0,5	0,2	0,9	€ 18.000,00
impianti irrigui	€ 25.000,00	3	2		5	€ 12.500,00
colture pluriennali	€ 75.000,00	5			5	€ 3.750,00
viabilità aziendale	(*)	-			0	
agrario						
macchine	€ 100.000,00	10	6	1,5	17,5	€ 17.500,00
bestiame						
foraggi e lettimi						
colture in atto (**):						
arboree	€ 160.000,00			4	4	€ 6.400,00
erbacee						
Totale generale						€ 58.150,00

Pertanto nel caso in esame le Quote assommano a complessivi € 58.150,00.

(*) = Nel nostro caso di studio non è stata considerata la viabilità aziendale (strade, fossi, ecc.)

(**) = Viene assicurato il valore della PLV

Spese Varie (Sv)

Le spese varie rappresentano l'acquisto dei mezzi tecnici per la produzione, concimi, fitofarmaci, carburanti, lubrificanti, telefono, luce, gas, eccetera e si compongono di variazione di magazzino + acquisti effettuati durante l'anno (per comodità assumiamo le SV pari al 13% della PLV), per cui nel caso in esame pari a 20.839,00 €

Tributi (T)

Nella voce tributi vengono ricomprese tutte le uscite verso l'erario che nel corso dell'anno l'azienda deve sopportare, tra le quali i contributi assistenziali e previdenziali, la tassazione sul reddito, le imposte catastali, ecc.

Per comodità assumiamo i tributi pari al 5 % della PLV, nel caso in discussione pari a 8.015,00 €.

Salari (Sa)

I salari riguardano i compensi riconosciuti a prestatori di manodopera, ai lavoratori avventizi o fissi impiegati nell'impresa quali operai.

Ne assumiamo un valore pari al 20 % della PLV quindi pari a 32.060,00 €

Stipendi (St)

Gli stipendi rappresentano la remunerazione dei compensi per gli impiegati d'ufficio, coloro impiegati in azienda per la parte meramente amministrativo e/o contabile.

Ne assumiamo un valore pari al 3 % della PLV quindi pari a 4.809,00 €

Interessi

Gli interessi rappresentano il costo del capitale di anticipazione, ossia quanto i costa prendere in prestito il denaro per avviare l'attività, perlomeno fin quando cioè non incassiamo i soldi per la vendita dei prodotti.

Nel caso in esame assumiamo che i soldi vengono richiesti solo per 6 mesi (le ciliegie infatti iniziano a maturare a fine maggio e quindi si incassa intorno al 6° mese).

Il tasso d'interesse è quello dato precedentemente per gli ammortamenti, pari al 5 %.

Avremo quindi la seguente formula:

$$(Sv + Tr + Sa + St) \times 5 \% \times 6/12 = 64.994,00 \times 5\% \times 6/12 = 1.643,08$$

L'azienda si desume dal testo sia condotta in proprietà, pertanto non appare il Beneficio Fondiario (ossia la remunerazione di colui che nell'impresa apporta il capitale fondiario e che, in modo semplice, potremmo definire il canone d'affitto), che naturalmente si somma al Tornaconto

Tornaconto (T) + Beneficio Fondiario (Bf) = Reddito Netto (Rn)

Il tornaconto, che può assumere valore positivo o negativo, è la remunerazione che spetta all'imprenditore, cioè a colui che utilizzando i fattori della produzione, Capitale e Lavoro, gestisce una attività economica in grado di generare reddito.

$$+/- T + Bf = 160.300,00 - (58.150,00 + 20.839,00 + 8.015,00 + 32.060,00 + 4.809,00 + 1.643,08) =$$

$$+/- T + Bf = Rn = 160.300,00 - 125.516,08 = 34.783,92 \text{ €}$$

Costi medi di produzione (calcolato solo sulla produzione principale di ciliegie e non sulla legna)

$$CT / Q.li prodotti = 94.759,67/400 = 236,90 \text{ € pari a } 2,37 \text{ € al Kg costo medio al Q.le e Kg}$$

$$CT / Ha = 94.759,67/8 = 11.844,96 \text{ €} \quad \text{Costo medio all'Ha}$$

Ricavi medi

$$PLV/Q.li prodotti = 160.300,00 / 400 = 400,75 \text{ €}^1 \quad \text{ricavo medio al Q.le}$$

$$PLV/ Ha = 160.300,00 / 8 = 20.037,50 \text{ €} \quad \text{ricavo medio ad ettaro}$$

Redditività media

$$T/Q.li Prodotti = 65.759,67/ 400 = 164,40 \text{ €} \quad \text{redditività al Q.le}$$

$$T/ Ha = 65.759,67/ 8 = 8.219,96 \text{ €} \quad \text{redditività all'Ha}$$

In questo esercizio non va calcolato il Beneficio Fondiario, come già discusso in precedenza, in quanto è il valore di remunerazione del bene fondiario, terreni e fabbricati agricoli, nel caso di imprenditore non proprietario.

1 Considera il valore al Q.le delle ciliegie e l'apporto dato dalla legna da ardere

In questo esercizio invece si proponeva un agricoltore che conduceva in proprietà il fondo, pertanto non doveva riconoscere ad alcuno il valore d'uso dello stesso.

Il valore del beneficio Fondiario corrisponde al canone annuo di affitto, che può essere stimato dal tecnico durante sopralluoghi in relazione all'altimetria (pianura, collina o montagna), all'esposizione (a nord, a sud, ecc.), alla natura del fondo (bosco, seminativo, seminativo irriguo, ecc.), alla disponibilità idrica (pozzi aziendali, canali di bonifica, ecc.), ecc.

Perché si è scelto il ciliegio?

Per 2 motivi semplici, uno perché è una coltivazione che si conosce bene e quindi, quando un tema d'esame riporta la possibilità di identificare alcuni dati a propria discrezione conviene sempre utilizzare i dati che si conoscono.

Il secondo motivo perché il ciliegio, dato che non è molto diffuso, è pure poco conosciuto e diffuso nei testi scolastici e quindi le scelte sono difficili da sindacare (occorre un esaminatore che conosca bene l'argomento).

Quindi, se capita come in questo caso, di avere la possibilità di scegliere informazioni ben conosciute da chi scrive e probabilmente poco conosciute da chi corregge, è bene farlo immediatamente.